

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Profetura N. 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA
In terza pagina.
Comunicazioni Cent.
Ringraziamenti Cent.
per linea.
In quarta pagina.
Per più inserzioni premiare la pubblicità.
Un numero separato Centesimi 5.
Si vende all'Edicola, alla Cantina, alla
dacco e presso i principali librai.

ANCORA LA CRISI E I COMMENTI DELLA STAMPA

Perché i lettori possano farsi un'idea più precisa dell'impressione prodotta nell'opinione pubblica dalla crisi ministeriale, continuiamo a riassumere i commenti dei giornali che esprimono le idee dei vari partiti.

Il *Popolo Romano*, attendendo la soluzione della crisi, dice di dubitare che la soluzione della stessa possa essere tale da far sperare una vera e seria opera dell'assetto finanziario ed economico del paese.

L'*Italia del Popolo* osserva che da trent'anni in poi non c'è mai la scelta di un ministro così destituito di autorità e di forza morale, come il ministro Radini.

Il *Comune* dice che l'incarico dato a Radini di formare il nuovo Gabinetto, significa che rimarrà immutabile il programma del ministero dimissionario, il programma delle economie, quel programma che ha già dato i suoi frutti, e che dovrà darli ancora.

Il medesimo giornale fa voti che si eviti presto la crisi generale, non essendo interesse di nessuno, e molto meno interesse del paese, il prolungare questo stato d'incertezza, proprio nel momento nel quale sono tanto più necessarie le forti risoluzioni.

La *Propaganda di Brescia* osserva che è caratteristico il fatto che nessun ministro fu singolarmente sacrificato, come ora da aspettarsi, secondo che avesse avuto la prevalenza il ministero della guerra, che, non volendo ulteriormente indebitare il suo bilancio a favore del pareggio, o di esempio il ministero Colombo, che sfoggiando un parlamentarismo troppo avanzato dal fatto, con trattare non voleva sentir parlare di nuove imposte. Ciò dimostra all'evidenza quale fosse il grado di disgregazione di questo ministero, queste sottratte vi avessero lavorato in tutti i sensi come vi lavorano un concetto direttivo fondamentale di fronte alla necessità di finanziare ed economizzare, del paese, per cui fosse facile l'escludere e l'esaltare un dissenso.

Al *Corriere del Polvere* telegrafato da Roma che al ministero della guerra sarà nominato un borghese, e che ciò farebbe credere che abbia trionfato il concetto di non concedere crediti straordinari, e di fare economie in quel ministero.

Il *Messaggero* dice che purtroppo nulla di buono c'è da sperare, perché è allo stesso Di Rudinì che fu affidato l'incarico di ricomporre il ministero, e di cui, quale delle due diverse correnti che si dividevano nel cessato ministero, abbia a trionfare. E qualunque delle due correnti, trionfi, tra breve tempo saremo di nuovo d'accordo.

La *Gazzetta Piemontese* confida che il Radini, ispirandosi a quel dovere di patriottismo, farà ogni sforzo per corrispondere degnamente al mandato ri-

cevuto; a peasa che egli possa e debba appoggiare più a Sinistra, e con parte degli uomini precedenti e con ministri nuovi, riesce a formare un Gabinetto più omogeneo, forte, e corrispondente per elevazione alle difficoltà del tempo.

Noi crediamo — dice l'*Italia* — che il ministero troverà modo di dimostrare nettamente al paese come non possano prevalere ad oltranza i doveri di economia, quando con essi si farebbe la vita e la sicurezza del paese.

La *Gazzetta del Popolo* fa rilevare che tutti sapevano che non due degli otto ministri andavano d'accordo fra loro. Non era un mistero per alcuno che nessuna questione di qualche rilievo potesse essere risolta dal Gabinetto, in causa delle stridenti divergenze da cui erano divisi i ministri. Il primo delle difficoltà maggiori si aggira sugli on. Nicotera e Pelloux. Il Radini sarebbe felicissimo di trovare il modo di dare al primo un benemerito in piena regola; ma non si sente ancora abbastanza forte in gambe da affrontare le ire del battagliero rappresentante di Salerno; e perciò non è improbabile che si adatti ancora una volta a subire. Circa il Pelloux, la questione si complica non meno per il suo ritiro come per la sua permanenza. Ma l'autorevole giornale di Torino ritiene che rimarrà al suo posto.

Si telegrafava da Roma al Don Marzio di Napoli che certamente saranno sapotisti Luzzatti, Baccaro e forse Villari Dal Contegno e dalle esigenze di Giolitti dipenderà la sorte dell'on. Colombo.

Il *Resto del Carlino*, continuando nel numero odierno i suoi commenti, osserva che il paese non si è punto commosso all'annuncio delle dimissioni del Gabinetto, e aggiunge che la buona novella perdeva però ogni importanza per il fatto che l'on. Radini era stato incaricato di formare la nuova amministrazione.

Le impressioni di un giornale moderato

Meritano di essere riprodotte a parte le impressioni del moderato ed autorevole *Corriere della sera*. Ecco come parla chiaro il giornale di Milano:

«Giacché l'on. Di Rudinì ha fatto dimettere tutto il Gabinetto, e giacché la Maestà del Re — come necessariamente doveva — ha rimesso all'on. Di Rudinì l'incarico di formare un altro, la ricomposizione sia tale, da darci un Ministero dotato di energia e di volontà — un Ministero che sappia quello che si vuole e che non dica di volere tutto, per poi non volere niente!»

«Il Ministero nuovo deve essere omogeneo completo; deve essere un Ministero capace di risolvere i dubbi ed i malumori che serpeggiavano nella maggioranza; deve essere un Ministero d'azione e di volontà, da sostituire ad un Ministero di transazione e di dubbiezza. Si vuole un gabinetto nel quale

non abbiano a sorgere altri conflitti interni, e di quale il programma affermato — quale che sia per essere — si possa calcolare di veder tradotto, in breve tempo, nei fatti».

«E appoggiandosi all'on. Luzzatti che si può riuscire a questo?»

«E modificando il Ministero per uno o due nomi soltanto; e sostituendovi degli uomini laboriosi ed industri, senza seguito vero nella Camera, e senza relativo prestigio nel paese?»

«Ei è con un Ministero del passato indeciso del dimissionario che si può sperare al Parlamento ed al paese un linguaggio che possa far credere giustamente necessari i sacrifici, e doverosi le abnegazioni, confortate dalla meritata fiducia?»

«Ci permettiamo di dubitare!»

I commenti della stampa estera

Stampa francese:

Il *Figaro*, il *Gaulois*, l'*Echo de Paris*, il *Radical* ed il *Rappel*, attribuiscono la crisi ad un accorciamento della miseria in Italia.

Secondo il *Journal des Débats*, le dimissioni di Pelloux condurranno alle economie militari.

La *Jésuité* vorrebbe i radicali italiani al potere.

La generale si attribuisce la crisi all'alleanza colla Germania.

Il *Journal des Débats* dice che il ritiro di Pelloux sarebbe significativo. Radini è il solo uomo capace di assumere il potere, con speranza di conservarlo.

Il *Figaro* dice che è fatta la prova che l'Italia non ha più risorse. Anche facendo economie sordide, non potrà per un pezzo riordinare il bilancio.

Il *XIX Siècle* scrive che sono questi i frutti della politica di Crispi.

Stampa austriaca:

La *Neue Freie Presse*, crede che il mandato dell'on. Di Rudinì sia difficile. Essi pronostica la partecipazione del gruppo Giolitti al futuro ministero.

Dice che Radini accolto in principio con diffidenza dalla stampa austriaca e germanica, in conseguenza del ghiblino mostrato dalla Francia, si mostrò con questa, nella forma, cortese; ma tenne fedele alla politica della tripartita alleanza. Oggi ogni diffidenza è sparita: l'Austria e la Germania desiderano che il nuovo mandato affidato all'on. Di Rudini riesca.

Non si conoscono ancora stamane le impressioni della stampa inglese e germanica.

SINDACO ELETTIVO

Ritorna ad essere agitata la questione dell'elettività dei sindaci ossia, si vorrebbe che dalle Camere uscisse una legge per la quale tutti i sindaci del Regno fossero elettivi.

Codesto è giusto? Risponde alle tradizioni del giure italiano?

Ponderoso tema, per il quale non un breve ed affrettato articolo da giornale — trascurabile impressione d'effimera vita — ma si converrebbe un lungo studio ed un meditato volume.

Fermiamoci brevemente alle considerazioni prima, e che più solite occorrono alla memoria.

E, innanzi tutto, sgomberiamo il terreno dalle prevenzioni che fanno molto accettabile la proposta. Si dice: badate, coloro i quali più si agitano, perché l'utopia d'oggi diventi la realtà del domani, sono i radicali. Quindi noi dobbiamo a priori dichiararci contrari, avvegnanche, sotto le apparenze più modeste certamente si nasconde una insidia.

Gatta si dice. Tanto vero che lo stesso Crispi non volle dare, al paese, una legge che rendesse tutti i sindaci del regno elettivi.

Con tutto il rispetto che si deve al nome ed alla mente di Francesco Crispi, con tutto il pericolo che incontrasi avvertendo le prevenzioni, è nostro profondo convincimento che le proposte vanno tutte ugualmente discusse, e vagliate, comunque si presentino e da qualsivoglia parte vengano presentate. La libertà del giudizio sta appunto nel saper giudicare serenamente, senza pregiudizi preconcetti.

Affermiamo intanto che il sindaco elettivo ha molto maggiore autorità che il sindaco di nomina regia. Oggi noi abbiamo sindaci urbani e sindaci rurali; ossia quelli nominati con R. Decreto sono realmente meno considerati degli altri nominati dal rispettivo Consiglio. Questo solo fatto basterebbe perché tutti i sindaci rurali (leggi di nomina regia) muovessero petizione perché la proposta elettiva fosse concretata in una nuova legge, e ciò per decoro di sé medesimi. Non solo; ma dovrebbero ai sindaci tener borse gli uomini più fedeli alle istituzioni che ci reggono, appunto perché il regio nome fosse tenuto in miglior conto.

Sopraggiungono le preoccupazioni. Ma i clericali? Ma i radicali?

Via, non ci rimbombi nel manico. Nei paesi dominati da costoro, imponete un ufficiale del governo di vostro gradimento, non un sindaco. Un sindaco forte fa la buona amministrazione non uno eletto sulle informazioni dei Reali Carabinieri. Così avrete un sindaco che non ha libertà, che deve

dependere dalla Camera, costui non ha bisogno di vivere d'impedimenti continui, così un lavoro sottobanco per creare una maggioranza, così lotta interna continua a tutto danno del Comune.

Si parla e ci si vanta dell'autonomia storica dei nostri Comuni, cui oggi è succeduta quella fatta che vi è sotto il pomposo nome di decentramento amministrativo, e che è imperiosa nella Giunta provinciale amministrativa.

Storia antica. La vera autonomia sta nel lasciare ai Comuni la scelta del proprio capo. E se lo Stato in fatto si oppone per non dire rifiuto, che un Comune formato da consiglieri in maggioranza radicali o liberali, abbia un sindaco moderato o liberale.

A chi si vuol dire a fare? Bellino, proprio, sarebbe un cavallo colla testa a uomo.

Leggiate, Orazio, che il latino vi sia proficuo. Leggete l'epistola al Pisone, leggetene i primi distici e il caso vostro, timidi italiani, si risolve.

Carlo Fabris.

CALEIDOSCOPIO

L'anarchia e i socialisti. Questa forma di governo, non trovando simpatia fra i socialisti, sentiamo qualcuno.

Lamarzini disse di essere l'anarchista poiché essi sono nemici dell'autorità, società civilizzata, abborrita dalla massa, poiché essi è l'onta del popolo, lo scandalo della libertà.

Barthelmy e Hilaire: L'anarchia rovinando lo Stato, rovina più ancora i particolari. Essa non profitta ad alcuno, nemmeno a quelli che la provocano. E i socialisti, giunti al potere, per favore del numero del popolo, che essi ingannano, lasciata, sono, per i primi vittime del loro successo.

La Giacobineria: L'anarchia è la morte della libertà.

Quanto fumo! Nello scorso anno 1891 si sono formati in Francia 85 milioni e 600 mila sigarette, senza quelle di contrabbando, che debbono ascendere anch'esse a una cifra ragguardevole.

Calcolando in media a 3 centesimi l'una, si ha una cifra di 2,568,000 franchi mandati in fumo.

Il si e il no nell'amore femminile. La virtuosità dice: No! L'appassionata dice: Sì! La appassionata dice: Sì e no! La civetta dice: No sì e no!

APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON FRATINI.

Il passato di Candida

(riservata la proprietà letteraria)

«È certo», aggiunse il vecchio, «che il mondo ora farà un gran discorrere, il vostro nome corre sulla bocca di tutti... ma il tempo cancella di grandi cose. Quelli che si suicidano poi si dimenticano ancor più presto; gli spazzatori della vita detestano meraviglia, più facilmente si obliano!»

«Mio marito», disse Candida, «mi aveva teneramente baciata nel lasciarmi; pareva senza pensieri in capo».

«Io sono vecchio; cara amica, ma quelli che vanno volentieri al mondo di là, sanno infingersi fino all'ultimo. Voi siete religiosa, dolce, consolati nella preghiera».

«Dio abbia compassione di me», disse la vedova, abbassando il capo tra le mani piangendo.

Il vecchio amico di Candida non s'indagava. Dopo le prime convulsioni della meraviglia, il dramma del lago di... venne dimenticato. La vedova non fece pompa di lutto; sepolta in casa, senza conforti, obliata della sua salute e della sua solitudine, colla scomparsa del mondo elegante si

aveva guadagnato molta simpatia. Dopo l'anno di lutto cominciò ad andare spesso alla chiesa, un po' trascurata nelle vesti e coll'espressione, sul viso della stanchezza. Rimaneva ingiucchiata per delle cose, e la gente credeva alla sua devozione. Ma la gente non sa nulla, ed il Dio di Candida, invece dell'omaggio di un sospiro o di una prece, non odia che questa interrogazione dell'afflitta donna: «Dimmi, mio Signore... suicidio o assassinio?».

La chiesa era muta, l'organo gemeva, per l'ampie navate diffondevasi l'odore dell'incenso, oscillavano le fiammelle moltiplicandosi all'infinito rifrante dai cristalli, dagli ori, e Candida attonita non si muoveva, né osava ripetere a Dio la sua domanda.

Una sera, ritornando dalla chiesa assieme all'amica prediletta, questa andava esortando a consolarsi, a smettere quell'aria dimessa di penitente bigotta.

«Colla vostra bellezza, con tutti i favori della fortuna e della libertà, a soli ventidue anni, volete esaurirvi nel misticismo, nell'isolamento? Stringendosi con affetto al fianco di Candida l'amica continuò a mettere in campo altri argomenti atti a persuaderla, e concluse: «Avete pianto abbastanza, il mondo vi aspetta, i fiori olezzano per voi».

«Voi non sapete», rispose la vedova, «che cosa sia perdere una persona cara in modo violento. È un continuo inseguirsi di paurosi fantasmi; si direbbe che dal sepolcro quegli spiriti debbano tormentare i superstiti. Oh! s'egli fosse morto nel suo letto... fra le mie braccia...».

«Voi non siete che malata, cara mia, lasciatevi guidare da me e guarirete».

Erano entrate nel salotto e già il disordine che si rivelava nel vestito di Candida si trovava nell'ambiente, dove ella passava i suoi giorni tra l'inerzia e la malinconia, nell'assenza dei fiori e dei profumi. La luce irrompeva dalle larghe vetrate e inconsciamente metteva la vita dissolvendo le mure; ma il sole che illuminava un luogo tetro, come il limbo che ride e folleggia sopra il seno della madre moribonda. Candida sentì un lieve rossore colorare la guancia, come s'avvide che l'amica guardava intorno qua e là.

«Quando la tristezza s'impadronisce di noi», disse la vedova, «si perde l'amore del bello, la nozione dell'ordine, del tempo».

«Ma, malissimo, Candida! io non voglio commettere la viltà di scusarmi».

«Come siete cattiva!».

«Via mi tengo quel cattiva, per conservarmi il diritto di essere franca. Se le vostre stanze son polverose», continuò l'amica sorridendo, «voi siete bella e morbida come una giovinetta... dite un po', Candida, quell'ufficiale francese... che vi faceva la corte, trascurando tutto il mondo e tutte le convenienze, ove se n'è andato?».

«Non ho più saputo nulla di lui, ve lo accorto. Voi non ignorate che egli in quel tempo mi amava. Se io fossi divenuta vedova per volontà del cielo che trouca a sua voglia la vita dell'uomo, avrei non ho risorse a confessarlo, ricorso a quell'affezione, a quella febbre per consolarmi. Ma la morte violenta di mio marito ha sconvolto il mio cuore, niente vibra più nell'esser mio! È uccello l'orgoglio, la speranza... mi par già di essere vecchia, ho l'ipocrisia, la paura di quell'età che

declina».

Candida bisognosa di espandersi una volta,

s'affidò all'amica e continuò a dirle in aria di mistero: «Quando, dopo alcuni mesi dalla mia disgrazia, mi venne l'idea di scrivere a Contrano, mi sentii ravvivare lo spirito. E mi posai allo scritto con un tumulto di pensieri in capo; i tristissimi fantasmi s'erano dileguati: la donna libera dalla sua catene poteva senza rimorsi profonde tutta la sua tenerezza all'uomo che per non turbare la sua pace si era delegato... Affiorò la pena... cominciò: — Mio Contrano... Veden quel nome sulla carta... sentimi un sudore freddo scendere sulla pelle di ghiaccio fu tutt'uno! Volli reagire, ma non mi venne fatto di trovare una frase, un pensiero. Il pensiero che mi tormentò in quell'ora fu questo: — Io dovrò dire a quest'uomo che mio marito si è suicidato!».

«Sarà stata imbrogliatissima anch'io», affermò.

«L'amica che ascoltava a bocca aperta, disse: «Oh che momento!» continuò Candida, quasi gorgogliando: «Io dissi fra me: — Contrano, quando io dovevo aver bene amato, la vita di un giorno infelice, se lui fu costretto a dirmi: «Noi giorni, chissà quali rapidi e taglienti scoppiavano di lampi passeranno nella sua mente!».

«E ora, signora, non soppiantate il suo discorso, e non volli nemmeno tentare di scusarmi».

«Ora comprendo quanto soffrivate, il vostro marito commise l'errore più duro».

«E pur triste cosa vivere a questo mondo», disse Candida, «e voi vedete che la parola di copione forte muove sulle vostre labbra... e chissà se condanna per sempre».

«Io l'ho con quel Contrano che vi ha posto in oblio», esclamò irritata l'amica, non sapendo la realtà trovare argomento atto a confortare un animo oppresso.

(Continua)

I versi.
Sono di Ada Negri.

Quando da la procella scapigliata
regge l'ira e gualleggia il ridere
ed Solo come fiera scatenata
folla dei lampi al videro baglior,
Vorrei, nel torbido dell'uragano
fra le asfisse d'or,
perdermi tutta, perderei l'istinto
col tratto al suo core!

In questa febbre di "Ceto" e di "Ceto",
con te sospinta nell'immensità
dura, fiamma, ed, calante, guerra,
che tu in me non sospetti e Dio non sa.

A me d'intorno l'ulular del vento,
bui, scintillio, furor!
Sotto a' piedi la ruina e l'oscurante;
la testa sul tuo core!

La data storica.
18 aprile (1797). Pasqua trionfante
contro i francesi, ad imitazione dei Ve-
spri siciliani.

Un pensiero al giorno.
Pochi, e forti, dolori fanno l'uomo
grande; lievi e frequenti lo impediscono.

La sfinge. Monoverbo.
9 M ant.
Spiegazione dell'anagramma preced.
CERUSICO - UCCISORE

Per finire.
— Un altro conto della sera! Ma se un-
mese fa ne ho pagato uno di 8500 lire!
— Ma, insomma, quando si ha una
moglie bisogna pur vestirla!
— E quando si ha un marito non bi-
sogna mica spogliarlo!

Penna e Forbice

DALLA PROVINCIA

Conferenza agraria. Per incarico del Comitato agrario di Spilimbergo il nostro egregio amico dott. Giov. Batt. Romagnolo, veterinario provinciale, terrà una serie di conferenze sull'igiene e sul miglioramento del bestiame, dal 19 al 25 aprile corr. nei paesi di Forgaria, Vito d'Aziio, Lestans, Segusio, Medun, Maniago, Gradisca di Spilimbergo e Proseano.

Il conferenziere darà egli intervenuti tutte le spiegazioni che gli verranno chieste sull'argomento che avrà a trattare; ed anzi desidera che essere interrogato per meglio avvisare le importanti questioni che si riferiscono a tale argomento.

Tiro a segno a Cividale. Programma delle esercitazioni per l'anno 1892.

Nel giorno 24 aprile corr. avrà principio presso la Società mandamentale di Cividale il primo periodo ordinario di tiro, al poligono della Società, presso la villa del sig. Ruggero Morgante, e proseguirà nelle successive domeniche e feste civili.

L'orario delle esercitazioni sarà dalle ore 7 alle 10 ant., e dalle 4 alle 6 pom.

Per norma dei tiratori, nei giorni di esercitazioni di tiro, verrà esposta la bandiera alla sede della Società.

Il tiro si eseguirà con i fucili Vetterli, mod. 1870-87, di proprietà della Società, e sarà permesso l'uso di fucili d'ordinanza di proprietà privata, sempre che venga accordato il permesso dal Direttore del tiro, dopo conoscenza la perfezione.

È severamente proibito di adoperare munizioni che non sieno state fornite dalla Società.

Le munizioni verranno fornite sul campo di tiro da apposito incaricato, al prezzo di costo, con l'obbligo nei tiratori di restituire i bossoli, e se smarriti, dovranno rimborsarli a cent. 8 ciascuno.

Se dopo prelevate le munizioni, non venissero consumate, i tiratori dovranno tenerle restituite al distributore verso il rimborso dell'equivalente.

Le lesioni da eseguirsi verranno determinate volta per volta dal Direttore.

Ogni tiratore verrà fornito del prescritto libretto di tiro, verso il rimborso della spesa.

Le istruzioni preliminari teorico-pratiche sulla conoscenza dell'arma, caricamento, puntamento e scatto, saranno impartite sul campo di tiro, ove pure verrà data istruzione individuale con e senza arma.

I tiratori non potranno prendere parte alle esercitazioni se non conosceranno sufficientemente le relative istruzioni sulle armi, e dovranno uniformarsi alle prescrizioni che verranno stabilite dal Direttore del tiro, o da chi per esso. La direzione delle esercitazioni è affidata esclusivamente ai membri della Presidenza, od a persone da essa delegate.

Ai tiratori che nelle 10 lezioni di tiro ordinario raggiungeranno comples-

sivamente punti 65, verrà rilasciato un attestato di tiratore distinto.

La Presidenza si riserva di modificare queste norme ove lo ritenesse opportuno.

Questa Presidenza raccomanda a tutti i militari in congedo (1, 2, 3, Categ.), d'intervento sollecitamente a questa Società, e prendere parte al periodo d'esercitazione di tiro che nel suddetto giorno avrà principio, per poter in tal modo usufruire dei vantaggi di esenzione, che il Ministero della Guerra potrà loro accordare.

Spacciatore di baucanoto falso. Scrive il Corriere di Gorizia di giovedì:

«Ieri nel pomeriggio colla corsa delle 5 da Cormons, giunse, scortato da due gendarmi, Zorzanone Amedeo, d'anni 80, nato a Zircaco, Comune di Romanengo, distretto di Cividale, il quale tentava a Cormons di mutare una B. N. da fiorini 50, falsa, presso un oste di costà.

Si gli rinvennero nella calzata altre 5 B. N. pure da f. 50, falsificate molto bene — la carta però è grossolana — ed il numero della serie è di un rosso cupo — nel mentre a Vienna, dove furono spedite per l'esame, vennero constatate anche diverse ombreggiature incorrette.

Ecclimonto. A Plant di Portis (Venezia) per questione di confine certo Domenico Valent fu Domenico d'anni 65 contadino, ebbe a riportare dal suo conterraneo Valent Giovanni di Francesco d'anni 29, lesioni al capo ed il distacco della seconda costola sinistra della cartilagine, giudicate le prime guaribili in otto giorni e quest'ultima in giorni 25 salvo complicazioni.

Un salfro. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria certo Giacomo G. di Medano (Spilimbergo) perché in aperta campagna, e, conducendo promettendo loro denaro e dolci, corrompeva le ragazze Maria O. d'anni 13, Margherita D. V. d'anni 10, Italia P. d'anni 7 e Carlotta P. d'anni 10.

Auguriamo che il furbante sia punito con tutto il maggior rigore della giustizia.

Banda cittadina di S. Daniele. Programma dei pezzi che verranno eseguiti domenica 17 corr. alle ore 4 pom.

1. Marcia « Rimembranza militare » X.

2. Mazurka « Ernestina » Baccelli.

3. Sinfonia « La Zingara » Ballo.

4. Aria « Luisa Miller » Verdi.

5. Waltzer « Donau Wellen » Ivanovici.

6. Duetto « Preghiera Finale I » Puccini.

7. Galoppa « Hopp-I » Burgstein.

Ricorrendo le Feste Pascuali, il prossimo numero del giornale uscirà martedì 19 corrente.

CRONACA CITTADINA

Il tempo e la festa. Auguri.

Lodiamo la Provvidenza nei suoi imperscrutabili decreti, ed incliniamoci ai suoi divini voleri!

C'è tanta gente che agogna tutto l'anno senza prendersi alcun riposo, e che aspetta la Pasqua come una manna per riposarsi un poco, per godere un paio di giorni di pace e di quiete; e tutta questa gente aveva già fatto il suo bravo programma: chi un viaggio in ferrovia per andar a passare le feste in famiglia, dalla quale vive lontano; chi una giterella in campagna, a Santa Caterina o altrove, per godersi il nuovo verde delle zolle e degli alberi e fare una mercuriale all'aperto in buona compagnia; chi una salita in montagna per dare ai polmoni il refrigerio d'una boccata d'aria pura e ben ossigenata; chi altrove; ma tutti fuori, fuori, lontani per alcune ore dall'oppressione della mura cittadine... Sonochè tutte queste belle e lusinghiere cose non si possono fare senza il bel tempo e il sole, quel divino e benedetto sole per il quale tutto è vita e gioia nella natura, e senza del quale la natura medesima sembra intristita e vestirsi a lutto.

Ebbene, dopo di essere rimasto indolente per una buona settimana, il tempo si è messo da ieri a sera decisamente alla pioggia, e il barometro, e la posizione dell'angolo del Castello, e l'aria adriatica, e i cili, di chi ne ha, indicono chiaramente che così vuole perseverare.

Addio programmi, dunque, addio gita in campagna o in montagna; e, si, lodata la Provvidenza che così certamente dispone per il meglio e per la salute eterna delle anime nostre!

Non resta altro che rinchiudersi in

casa e far stufi di focaccine, gubane, uova sode, pieture, e delle altre pizze che sono di prammatica nei desinari delle feste pasquali.

Amici cari, e lettori gentili, il cronista del Friuli, dopo sbarcata questa peregrina, vi lascia nell'augurio che a feste finite non abbiate bisogno di ricorrere al farmacista per l'olio di ricino...

Consiglio Sanitario Provinciale. Seduta ordinaria del 13 aprile 1892.

Il Consiglio prese atto della relazione del medico provinciale sulle malattie dominanti nella Provincia. (Vedi articolo seguente).

Propose siano istituiti da parte dei medici vacuatori degli esperimenti di confronto fra il materiale vaccinale dell'Istituto di Milano, generalmente usato nella Provincia, e quello fornito dall'Istituto vaccinogeno dello Stato.

Deliberò a maggioranza di insistere nella precedente deliberazione del 7 dicembre 1891 circa la soppressione delle ballette lungo le rogge consorziali di Spilimbergo e Lestans, proponendo nell'occasione siano inviati i Comuni componenti il consorzio a provvedersi d'acqua potabile con derivazione, possibilmente, dalle fonti situate superiormente a Traveto.

Deliberò d'insistere per la costruzione del nuovo cimitero di Montecarlo Cellina nella località già scelta dalla Commissione sanitaria di visita, respingendo le nuove decisioni in contrario di quel Consiglio comunale.

Emise parere favorevole, salvo alcune modificazioni, sul progetto del nuovo cimitero di Lussvera.

Emise parere favorevole sul progetto del nuovo cimitero di Lussvera.

Approvò la relazione della Commissione incaricata della visita al terreno prescelto per il cimitero di Fiume e Pescocostanzo, e così per l'ampiegamento del cimitero di S. Vito di Fagagna emettendo avviso favorevole sul relativo progetto, come pure per l'ampiegamento del cimitero di Passano di Pordenone e Cechini emettendo avviso favorevole sul relativo progetto.

Emise parere favorevole sul progetto d'acquisto per le frazioni di Rivo e Nannina in Comune di Paluzza.

Deliberò di energicamente opporsi al progetto d'ampiegamento a sistemazione dell'attuale cimitero di S. Daniele, confermando le precedenti sue deliberazioni favorevoli alla costruzione del nuovo cimitero nella località già prescelta dalla Commissione sanitaria provinciale.

Prese atto della relazione della Commissione d'ingegneri incaricata dalla Prefettura, dietro richiesta del Municipio interessato, dalla visita alle acque e potabili del Comune di Budoie, confermando le precedenti deliberazioni in favore della costruzione del nuovo acquedotto, giusta il progetto dell'ingegnere Grabovitz.

Propose alla R. Prefettura d'invitare il Comune di Brugnara a ridurre il nuovo cimitero di Tamai conforme alle prescrizioni del Regolamento di polizia mortuaria 11 gennaio 1891 n. 42.

Modificò la tabella dei medicinali ammessi al Regolamento per l'armadio farmaceutico concesso al medico condotto di Paularo.

Emise parere favorevole sull'istanza di Paravano Sante per coltivazione di riso in territorio di Paradiso (Pocenia).

Prese atto della Relazione del veterinario provinciale sullo stato sanitario del bestiame.

Malattie infettive, più importanti, che dominano nella provincia di Udine dal primo di febbraio in poi. Esse sarebbero state: l'infuenza, il vaiuolo, l'ileo-tifo, la difterite e il crup, il morbillo, la scarlattina. Di queste la importanza maggiore per gravità di casi spetterebbe alla scarlattina, e l'importanza maggiore per numero di colpiti all'infuenza ed al morbillo. Attualmente non esisterebbero in provincia che tre delle malattie infettive suaccennate, e cioè: la scarlattina dominante più particolarmente in certi villaggi della valle di San Leonardo, nel distretto di San Pietro al Natasio; il morbillo assai diffuso in vari Comuni dei distretti di Pordenone e San Vito al Tagliamento; la difterite serpeggiante qua e là, senza regola alcuna; però sotto forma di casi affatto isolati e pochissimi tendenti alla diffusione, e ciò per merito in gran parte dei provvedimenti che si prendono all'uopo dai medici e dai municipi.

Questi fatti risultano dalla dettagliata relazione al Consiglio sanitario provinciale di mercoledì p. p. del nostro medico provinciale dott. Frattini, il quale, sempre riferendosi all'epoca dal primo febbraio a. c. in poi, segnalò al Consiglio come a meriti di lode, per avere contribuito ad arrestare, fino dal loro nascere, epidemie minacciate, i medici, i sindaci, gli enti morali, ecc. delle seguenti località e per le seguenti malattie:

1) L'ospedale militare di Udine, ed il

Comune di Pavia d'Udine per avere arrestato, al suo primo comparire, il vaiuolo.

2) Il Comune di Traveto per avere saputo, in seguito alla visita locale del medico provinciale, arrestare l'ileo-tifo.

3) Il Comune di Udine, che riuscì ad arrestare, fin dai primi casi, il morbillo e la difterite, e seppe tenere molto bene in freno la scarlattina.

4) Il Comune di Palmanova per aver saputo impedire la diffusione della scarlattina.

Ve ne sarebbero altri, ma è necessario prima lasciar correre qualche tempo, per essere sicuri dell'arresto completo delle infestazioni. Saranno quindi presi in considerazione nelle relazioni future.

Oltre di ciò il Consiglio provinciale sanitario, in base alla descrizione del medico provinciale sull'epidemia di scarlattina a Grimaudo, ebbe parole di lode per il comportamento in quell'occasione del sacerdote Don Pietro Cernotta, della maestra comunale Cosmacini Maria e del medico di S. Pietro al Natasio dott. Carlo Brosadola.

Gloria. Ore 11 e mezzi ant. L'campane della cattedrale e delle altre chiese della città, suonano festosamente a distesa, riempiendo l'aria, umida e grigia di questa triste giornata delle loro voci potenti e armoniose. Cristo è risorto! La Chiesa, commemora un grande e commovente mistero, e a questa commemorazione partecipano col pensiero quanti sanno comprendere quali ideali di libertà e di carità umana, sono comprendibili nella figura sublime di Cristo. Gloria!

Società Veterani e Medici. La Presidenza di questa Società si è unita il dovere di esprimere all'Accademia di Udine ed ai signori d'Aste avv. prof. Tito-Ippolito, Ballia avv. Gio. Batt. Bonini avv. prof. Piero, Braida dott. Carlo, Caratti nob. avv. Umberto, Cellati avv. uff. dott. Fabio, Franzolini prof. dott. Fernando, Girardoli avv. Giuseppe, Mantovani prof. Dino, Marchesi dott. prof. Vincenzo, Nallino avv. prof. Giovanni, Picola dott. comm. G. L. senatore, Pellegri dott. Giuseppe, Pennato dott. Papinjo, e Schiavi avv. C. L. per le conferenze tenute da dicembre 1891 al aprile corrente nel palazzo degli studi, conferenze che fruttarono alla Società la egregia somma di lire 835.64 la quale verrà erogata in sussidi a soci vecchi, poveri ed impotenti.

Nella ricorrenza delle feste Pasquali verranno erogate lire 298 a n. 87 soci effettivi malati, impotenti e disagiati.

La festa dei parrucchieri. Lunedì 18 corrente, ricorrendo la seconda festa di Pasqua, i parrucchieri, del centro della città terranno chiusi tutto il giorno i loro negozi.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele. Avvertimmo nuovamente che durante le feste la Direzione della tranvia ha disposto che partano da Udine due treni straordinari, cioè uno alle ore 8.50 e l'altro alle 8 pom.

Partirà pure un treno straordinario da Fagnaga per Udine alle ore 4.45 pom., ed un altro da S. Daniele partirà alle ore 8.20 pom.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Elenco delle ditte che hanno pagato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie durante il primo semestre 1892:

Degan Giovanni Batt., Fratelli Dorta, Pellegri Giovanni Batt., Arreghini e Molinari, Camaratti Giovanni Batt., Fratelli Mazzagnoli, Bon Lodovico, Marioni Giovanni Batt., Vidossini Giovanni, Scaini Angelo, Damiani Giovanni, Olivo Giacomo, Pellegri Francesco, Cuchini Eugenio, Salvadori Vittorio, Rieppi Giuseppe, Pironi Luigi, Moretti Luigi, Cosmo Cosmi, Perosa Giovanni Batt., Cosmi Carlo, Madonati Agostino, Toffolatti Giacomo, Pellegri Angelo, Mirini Vincenzo, Antonino Romano, Cherubini Pietro, Minisini Francesco.

Stato d'accapo con quell'ufficio pubblico, il quale comunica ad un solo giornale cittadino, che è la Patria del Friuli, la primizia delle notizie di reati o disgrazie succeduti in provincia, e glielo comunica prima di passarle all'ufficio P. S., ove gli altri giornali le hanno con un giorno o due di ritardo. (Vedi p. a. le cronache provinciali di oggi, intitolate *Perimenti e Un saluto*).

Diciamo che siamo d'accapo, perché tempo fa si fecero da parte degli altri giornali, non ammessi a questo curioso privilegio, delle rimozioni private, in seguito alle quali quell'ufficio per alcuni giorni comunicò le notizie a tutti, e quindi chiuse le porte a tutti, promettendo che non avrebbe usato preferenze per alcuno.

Ora si torna agli antichi amori, ma noi non siamo niente affatto disposti a subire questa diversità di trattamento, e se non si smetterà tosto e per sempre,

ci faremo sentire dove conviene, perché probabilmente si tratta di un abuso di qualche subalterno.

O per tutti, o per nessuno, come fa a lode del vero ufficio di P. S., e come fanno gli altri uffici pubblici.

Teatro Minerva. Domani a sera alle 8 e mezza prima rappresentazione del *Trocholo*.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di *Brutta ing. Carlo*.

De Longa Luigi segretario di Pagnacco lire 1; Dienan Giovanni I, G. Marini 8, Faolli avv. Ottavio e famiglia, 5.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alla libreria Toschini in piazza Vittorio Emanuele e Bardusco in via Mercatovecchio.

Comitato friulano per gli Ospiti mariti. IX° elenco.

Somma antecedente lire 671.
Verza Bravi I, 5, Co De Pappi Angelina 10, Luzzatti Adele 15, Pellarini Giovanni 20, Co. Gioanni-Batram Isabella 20, Caratti Francesco famiglia 5 Müller fratello 5.

Avviso d'asta al nuovo locandato. Il Municipio di Moimacco ha pubblicato il seguente avviso:

«Seguito ad autorizzazione della Prefettura, alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì ventisei Aprile 1892 presso l'ufficio Municipale di Moimacco dinanzi al Sindaco o ad un suo delegato si additerà all'incanto per l'appalto delle opere a provvista del ristagno, ed adattamento del locale in Moimacco all'annegato numero 129 per uso scuola ad ufficio Municipale verso il prezzo di lire 6134.83.

Il termine prefisso per il compimento del lavoro, è di mesi sei dalla data della consegna, ed il collaudo avrà luogo 15 giorni dopo la data della loro ultimazione. In corso di lavoro saranno fatti pagamenti in acconto per rate di lire 1000 (mille), fatta deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del 5 per cento per garanzia degli obblighi contrattuali.

L'asta avrà luogo a termini del disposto dell'articolo 87 lettera c del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, che così si esprime:

«Mediante offerte da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico sigillato all'Autorità che presiede l'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nella offerta stessa si cartà allegata da lire 1.20, i concorrenti all'asta dovranno indicare il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato nel presente avviso, all'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'appalto che trovasi esposto presso questo Municipio durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno versare alla medesima l'imposta di lire 300 insieme alla offerta stessa, a titolo di deposito interinale.

2. Presentare un attestato di un Ingegnere Civile di data non anteriore a mesi sei e confermato dal Prefetto e Sopraprefetto, che attesti che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'esecuzione dei lavori di cui il presente avviso.

3. Presentare un certificato di moralità del Sindaco del Comune di domicilio dell'aspirante all'asta.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Moimacco ed allatto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di dieci giorni dalla delibera, dovrà prestare una cauzione di lire 600.00 (seicento) la quale non sarà altrimenti accettata che in denaro o in rendita a corso di borsa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Moimacco, li 9 aprile 1892.

Il Sindaco
de Pappi ep. Giuseppe

Il Segretario
Tiatoli Luigi

E' ora di gloria con i giovani di prestigio. Il signor Ernesto Mazzolini, erede e preparatore del liquore di Parigina fa un gran chiasso, con una pubblicità a suon di gran cassa per far sapere ai popoli che il suo liquore per ha nulla, e che fare con altro di nome: consimile, che vi è un malevolo imitatore etc. etc.; e questo sempre con lo scopo di confondere il suo deputativo con il mio. Ma fortunatamente il mio Sioroppo di Parigina, da me inventato e preparato nel mio Stabilimento qui in Roma, a via delle Quattro Fontane, è talmente diverso dal suo liquore, sia per i suoi componenti che per le sue proprietà, che sono sicuro che il pubblico non si lascerà trarre in inganno così facilmente da scambiare uno con l'altro.

Quanto ai componenti: nella formula depositata al Consiglio Superiore di Sanità risulta che l'azione del Liquore è basata sullo ioduro di potassio, per prendere il quale non occorre spendere 5 lire; mentre che il mio deputativo è tutto basato su vegetali dei quali il primo è la Salsapariglia che faccio venire a tonnellate, come può vedere chiunque vuol favorirmi nel mio Stabilimento.

Quanto alle proprietà il mio Sioroppo di Parigina Composto, oltre ad aver acquistata fama mondiale per le sue

verrà indiscutibilmente nel guarire la malattia Erpetica, Sifilitica, Reumatica, etc., ha riportato ben 14 premi fra medaglie d'oro del Governo, o del cavalleresco etc.; mentre il Liquore non può vantare nulla di simile. Questo basta a dimostrare che il pret-este che fa da 10 anni il signor Ernesto che lui è l'unico ereditario, sono tutte ciarlatanerie, perché alcuni glielo contrasta e dice che meno il sottoscritto.

Giovanni Mazzolini.
Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATI — Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Rada ZAMPIONI — Belluno, farmacia FURCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Liquidazione volontaria. La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordand' agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso la cartoleria Mario Bardasari, in Mercato Vecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---



FERRO - CHINA GIROLAMI

liquore prettamente medicinale preparato dal farmacista legalmente autorizzato per la vendita e commercio di medicinali, in obbedienza alle leggi per la tutela della pubblica salute.

Invano molti medici chimici e farmacisti, più volte tentarono di unire il ferro alla china senza che né l'uno né l'altro di questi due preziosi elementi, avessero a perdere le loro virtù terapeutiche. — Il signor Polli professore di chimica e farmacia, nel suo giornale scientifico del 1874, additava un metodo di preparare un vino chinato ferruginoso mercè la riduzione degli acidi chinotannici.

Da più prove ed esperimenti fatti ancora nel 1875 e fino al '79 ed '80 il Girolami otteneva un ferro-china superiore ancora da quel tempo a tutti quei prodotti congeneri.

Solamente un chimico un farmacista, può con competenza di causa trasformare il ferro in un prezioso elemento terapeutico.

Il medicamento ferro-china, è di tanta difficile preparazione, che abbisogna di delicate cure che sono a conoscenza solo di chi abbia speciale istruzione e con amore e studio indefesso ne abbia ottenuto risultato di prova soddisfacente. — Solamente questo può dare la garanzia che il suo preparato è medicinale nel vero senso della parola. — Solo il chimico che dei misteri della scienza è a parte, può trarne vantaggi terapeutici, da quanto sotto i nostri occhi dalla natura ci viene presentato.

Perciò appunto quello che fa meraviglia, si è che ci venga fuori un liquorista a decantare le prodigiose virtù d'una sua miscela!.... Non ha mai studiato la chimica e meno la farmacia e per conseguenza non può dare nessuna garanzia del suo prodotto come azione terapeutica.

Chi non è farmacista, non può preparare medicinali.

Ma quello che più reca danno in simili frangenti, sono le confessioni in pubblico Tribunale che tali liquori sotto il nome di ferro-china, non sono che una miscela alcoolica, che non contiene né ferro né china, in proporzione da costituire un medicinale.

VOLETE LA SALUTE?...

BEVETE IL FERRO - CHINA GIROLAMI

GIAMMAI QUELLO D'UN DROGHIERE LIQUORISTA